

TITOLO DEL PROGETTO: **Noi x Voi**

SCUOLA PROPONENTE: **I.I.S. “ C. Pesenti” – Bergamo**

GRUPPO: **Prof. Villella Pasqualino, Prof.ssa Garufi Stefania, classe 4° AFJ.**

Nel 2009 il nostro Istituto ha partecipato, insieme ad altre sette scuole superiori bergamasche, ad una ricerca promossa dal Dipartimento di Salute Mentale dell’Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, il cui obiettivo era quello di comprendere la percezione e l’esperienza che gli studenti hanno della malattia mentale e dei suoi percorsi di cura.

Dalla lettura dei risultati del questionario proposto emerge che i giovani intervistati non hanno “chiusure” nei confronti della malattia mentale e di chi ne soffre, ma nel momento in cui dovessero chiedere aiuto, preferirebbero confidarsi e confrontarsi con i loro coetanei (29%), con un medico (15%) o con una persona di fiducia (9%)<sup>1</sup>

Da questi risultati e dalle nostre considerazioni in proposito, è nato questo nostro progetto, che ha come obiettivo principale quello di aprire un canale di comunicazione, realizzato “dai giovani per i giovani”, per permettere agli studenti e ai ragazzi in genere di confrontarsi fra loro, parlare delle problematiche più diffuse, sostenersi a vicenda, ma anche avere la possibilità di chiedere aiuto a degli esperti in caso di disagio psichico proprio o di altri.

Altri obiettivi che ci siamo posti sono quelli di dare informazioni corrette e dettagliate sugli argomenti di maggiore interesse; modificare eventuali posizioni di pregiudizio su temi “scottanti” o “imbarazzanti”, diminuire le resistenze dei giovani nei confronti degli adulti (genitori, insegnanti); avvicinare gradatamente i ragazzi agli “esperti” (medici, psicologi); aumentare la consapevolezza dell’utilità di interventi tempestivi; dare le prime informazioni sull’organizzazione e lo svolgimento di eventuali cure.

La modalità comunicativa scelta è la creazione di uno spazio virtuale, una sorta di “stanza” in cui il giovane possa trovare notizie, informazioni, ma anche rifugiarsi nei momenti di solitudine. Qui potrà incontrare altri navigatori con cui comunicare e confrontarsi, ma anche un team di esperti in grado di rispondere alle sue domande e di risolvere i suoi dubbi.

Per questo si è pensato alla creazione di un sito web che potrà essere utilizzato dai giovani nel modo più opportuno e positivo, cogliendone tutte le opportunità, prima tra tutte quella di porre al centro dell’attenzione il giovane stesso, con le sue relazioni, le sue curiosità, ma anche le sue problematiche e le sue richieste di aiuto.

I contenuti di cui abbiamo scelto di occuparci in questo prototipo del sito sono due e sono scaturiti da un dialogo e confronto fra insegnanti e studenti in relazione a vari argomenti di interesse giovanile.

Il primo tema è quello dell’alimentazione, poiché anche la nostra scuola parteciperà all’Expo Milano 2015, che, col titolo “NUTRIRE IL PIANETA ENERGIA PER LA VITA”, sarà la vetrina mondiale di idee e soluzioni condivise su questo argomento.

---

<sup>1</sup> *Di fonte al disagio psichico, adolescenti e psichiatria: una prima esplorazione*, a cura di Massimo Rabboni

I giovani hanno bisogno di poter diventare dei consumatori informati data l'odierna confusione riguardo l'alimentazione e i cosiddetti "stili di vita salutari". Inoltre dal confronto effettuato è emerso come alcuni giovani affrontino problematicamente l'alimentazione: le preoccupazioni riguardo il proprio peso e la propria immagine e i disordini alimentari(anoressia, bulimia, dipendenza alimentare) sono in continuo aumento.

Questi disturbi si possono verificare per una mancanza nell'autostima, episodi di bullismo, mancanza di identità, stress, delusioni, crisi in famiglia, esperienze di abuso, e possono quindi essere il segnale di un disagio più profondo, che spesso i ragazzi non riescono ad affrontare da soli.

Il secondo tema che abbiamo deciso di affrontare è quello del gioco d'azzardo che si sta diffondendo sempre di più fra i minorenni, continuamente bersagliati da pubblicità dei diversi giochi disponibili sul mercato, e mossi dal desiderio e dalla smania di "fare soldi".

Spesso i giovani non si rendono conto dei gravi rischi insiti in questa subdola dipendenza, che nasce come forma di divertimento innocente e rischia di trasformarsi in malattia, tanto da richiedere, nel tempo, l'intervento di uno specialista.

Per creare il nostro SITO WEB ci siamo serviti di Altervista, società che concede lo spazio sui propri server e abbiamo scelto il nome che ci sembrava più rappresentativo.

La scelta del nome ha sollevato un vivace dibattito dal quale sono scaturite un'infinità di proposte; il nome, infatti, è la prima cosa che la gente vede e deve ricordare. Alla fine si è scelto un nome che rappresentasse l'intento dei ragazzi, cioè quello di condividere esperienze e cercare insieme soluzioni ai problemi.

Dopo la registrazione sul sito <http://altervista.org> e la ricezione delle credenziali di accesso ai server, mediante il software FileZilla abbiamo caricato Joomla, una piattaforma software di gestione dei contenuti (slide 3). Sono stati installati anche dei componenti aggiuntivi (plugin) per permettere una integrazione con i social network più diffusi.

A partire dalla Homepage (slide 4) è possibile visionare una raccolta di contenuti. Cliccando su "Leggi tutto" si accede all'articolo completo. In fondo sono posizionati i pulsanti "Mi piace" e "Condividi"(slide 5 – 6 - 7), che permettono la diffusione dell'articolo su Facebook, e la casella di testo per poter lasciare un commento direttamente visibile a margine della stessa pagina;

Infine abbiamo creato una PAGINA FACEBOOK (slide 8-9) attraverso la quale diffondere i contenuti del sito web nel più grande social network e poter instaurare così un confronto e una discussione sulle tematiche proposte.

Per accedere alla homepage del sito basta digitare: <http://ankionelweb.altervista.org/>

Per la creazione e la gestione dei contenuti (accesso consentito tramite rilascio delle credenziali da parte del webmaster): <http://ankionelweb.altervista.org/administrator/>